



IL SEGRETO DI COLOMBO

di Massimo Polidoro

Illustrazioni di Paolo D'Altan

One shot

dai 10 anni

ISBN 978-88-566-6049-4

cartonato con sovraccoperta - pag. 288

euro 16,00

**Una caccia al tesoro, un'isola misteriosa,
il segreto che Cristoforo Colombo non ha mai rivelato...**

LA STORIA

Daniel, Sam e Viola sono in vacanza con le rispettive mamme alle Bahamas. Sembra di vivere in un sogno: sabbia bianca, mare cristallino e in lontananza l'ombra misteriosa di un'isola. Che sia proprio la fantomatica Isla Perdida raffigurata sulla mappa che Daniel ha comprato per pochi spiccioli da un rigattiere, convinto che si trattasse di un originale di Cristoforo Colombo? Una ragazza del luogo si offre di accompagnarli fin laggiù in motoscafo, ma una tempesta li fa naufragare su una spiaggia cinta da una foresta tropicale,

popolata di strane creature e sovrastata da un vulcano attivo. E non è che l'inizio...

TEMI TRATTATI

Avventura, curiosità, mistero.

L'AUTORE

Scrittore, giornalista, autore televisivo, Massimo Polidoro è considerato uno dei maggiori esperti internazionali nel campo del mistero e della psicologia dell'insolito. Per Il Battello a Vapore ha pubblicato *Il tesoro di Leonardo* e, sotto pseudonimo, la serie *La squadra dell'impossibile*.

ENTRA NEL LIBRO

L'uomo calvo alzò gli occhi dalla pergamena firmata da Cristoforo Colombo e li strinse con rabbia. Gli informatori sul suo libro paga, sguinzagliati in ogni parte del globo, lo tenevano aggiornato su ogni possibile scoperta capace di gettare anche un minuscolo barlume di luce sulle sorti di quella mappa. E, solo una settimana prima, una delle sue spie lo aveva informato che una ragazzina si era presentata alla Biblioteca Berio di Genova, in Italia, per fare ricerche su Isla Perdida.

La spia sosteneva che la ragazza fosse in possesso proprio della mappa originale di Cristoforo Colombo, o almeno così sembrava.

Una volta pedinata la mocciosa, si era scoperto che lei e i suoi amici erano in partenza per l'isola di San Salvador e che avrebbero portato la mappa con loro.

A quel punto, l'uomo aveva immediatamente chiamato Marcus, il factotum che teneva sempre in allerta alle Bahamas. Ritrovati i ragazzi, Marcus si era subito messo al lavoro per impadronirsi di quel cimelio.



LO SBARCO DI TIPS di Michael Morpurgo

One shot
dai 10 anni
ISBN 978-88-566-6386-0
cartonato con sovraccoperta - pag. 176
euro 16,00

**Dall'autore di War Horse, uno sguardo diverso
e indimenticabile sullo sbarco in Normandia.**

LA STORIA

La nonna di Bobo è una signora inglese forte e determinata, che ha avuto una vita intensa e ricca di affetti. Ora ha deciso di svelare il suo passato all'amato nipote, e lo fa attraverso il diario che compilò nei difficili anni della Seconda Guerra Mondiale.

Da quelle pagine emerge una ragazzina che ama i gatti, odia la guerra e si innamora di un soldato afroamericano. La paura, i bombardamenti, il cibo razionato e l'insicurezza del domani sono raccontati con semplicità e immediatezza; sullo sfondo la capacità di meravigliarsi e di

lottare per ciò in cui si crede e si ama, fosse anche una vecchia gatta.

TEMI TRATTATI

Guerra, sbarco in Normandia, passione per gli animali.

L'AUTORE

Michael Morpurgo, inglese, è uno degli autori per l'infanzia più noti: i suoi romanzi hanno vinto numerosi premi internazionali e in alcuni casi sono stati trasformati in film o opere teatrali. Ha scritto oltre cento libri, spesso dando ai racconti uno sfondo storico e agli animali il ruolo di protagonisti.

ENTRA NEL LIBRO

Oggi abbiamo visto dei soldati americani a Slapton; è la prima volta in vita mia. Tutti li chiamano Yankee, non so perché. A nonno non piacciono, invece a me sì. Portano divise più eleganti delle nostre e in un certo senso sembrano più massicci. Ci hanno salutato con dei gran sorrisi, specie mamma, ma solo perché è carina, ci scommetto. Quando le hanno fischiato dietro è diventata tutta rossa, ma si capiva che le faceva piacere. Gli Yankee per salutare dicono "salve" invece di "buongiorno" e uno ha detto "ehilà". È stato lo stesso che mi ha dato una gomma, solo che l'ha chiamata "cicca". La sto masticando proprio adesso mentre scrivo.

È buona, ma non quanto le caramelle al limone o le mentine a strisce con il dentro gommoso. Le mentine sono le mie grandi preferite, ma ora ne posso avere solo due a settimana per via del razionamento.





NUNO DI NIENTE

di Roberto Morgese

Illustrazioni di Giovanni Da Re

One shot

dai 10 anni

ISBN 978-88-566-6601-4

cartonato con sovraccoperta - pag. 192

euro 15,00

**Una nuova voce letteraria racconta il Brasile
e l'avventura di chi vuole scoprire le proprie radici.**

LA STORIA

Nuno vive in una discarica immensa ai margini di Rio de Janeiro. La sua vita è fatta di rifiuti: il suo lavoro è raccogliere quello che gli altri buttano via e trovare cose con cui arredare la casa, da mangiare, o da rivendere. È un *catadore* o raccoglitore, come tanti altri ragazzi e adulti, che attorno a lui passano la loro esistenza così. Un giorno, su uno dei camion che quotidianamente arrivano alla discarica, Nuno trova uno strano pacco e un messaggio di Mariana, una ragazza dei quartieri ricchi. Inizia così una conversazione a distanza, che si trasformerà in una bellissima amicizia

e sarà l'occasione, per Nuno, di iniziare un viaggio alla scoperta delle sue origini.

TEMI TRATTATI

Amicizia, difesa della natura, ricerca delle proprie origini.

L'AUTORE

Roberto Morgese è nato a Milano. È insegnante di Scuola Primaria e professore per il corso di laurea in Scienze della Formazione all'Università di Milano-Bicocca. Scrive da anni per bambini e ragazzi, e con questo romanzo ha vinto nel 2017 il Premio Il Battello a Vapore.

ENTRA NEL LIBRO

– La tua gente – cominciò lui, e le sue parole mi fecero provare un brivido d'orgoglio – sta combattendo una dura battaglia per salvare la più bella foresta del mondo.

– Mi hanno detto che qualcuno la sta distruggendo pezzo per pezzo per creare pascoli o campi.

– È così – mi disse. – Le ruspe e la dinamite divorano il terreno e abbattano gli alberi centenari! –. L'uomo sembrava schierato dalla parte giusta, anche se non aveva i tratti tipici dell'indio. Poi aggiunse ancora più arrabbiato: – E come se non bastasse, ora quelli della compagnia elettrica vogliono costruire una grande diga sul Tapajos o sul Madeira per produrre energia con cui alimentare le città. Sai che cosa significherebbe per quest'ambiente millenario?

Gli risposi con uno sguardo silenzioso e lui proseguì: – Tutto cambierebbe. Il fiume è vita per le piante e per gli animali.





TRAPPOLA MORTALE PER MR. HOLMES

di Irene M. Adler

Illustrazioni di Francesca D'Ottavi

Serie Sherlock, Lupin & io n° 18
dai 10 anni

ISBN 978-88-566-6389-1

cartonato con sovraccoperta - pag. 248 - euro 17,00

**Il trio di investigatori più brillanti della storia,
sempre pronti a rispondere alla chiamata del mistero.**

LA STORIA

Mila non può più ignorare le lettere misteriose che incolpano Sherlock di un omicidio, e quando l'informatore anonimo le chiede un incontro, lei decide di andarci ma cadrà nella trappola architettata da Moriarty, l'arcinemico di Sherlock.

Dopo anni passati a fingere di essere morto per portare avanti i propri piani criminali lontano dalle attenzioni del detective, il supercriminale vuole pareggiare i conti una volta per tutte. Il suo intento è rapire Mila e usarla come pedina nella propria partita,

architettata per raggiungere Sherlock Holmes definitivamente.

TEMI TRATTATI

Amicizia, indagini, mistero.

L'AUTRICE

Irene M. Adler è lo pseudonimo di Mila, figlia adottiva di Irene Adler, personaggio di un racconto su Sherlock Holmes scritto da Sir Arthur Conan Doyle; dalla madre sembra aver ereditato acume e audacia. Dietro questo nome si nasconde un vivacissimo trio di autori: Pierdomenico Baccalario, Lucia Vaccarino e Alessandro Gatti.

ENTRA NEL LIBRO

«Aiuto!» gridai.

Le odalische ormai incombevano su di me. Stavano per sopraffarmi. Non so dove trovai la forza, ma ogni fibra del mio essere rifiutò la cattura e chiusi le mani a pugno, colpendo alla cieca il volto più vicino a me.

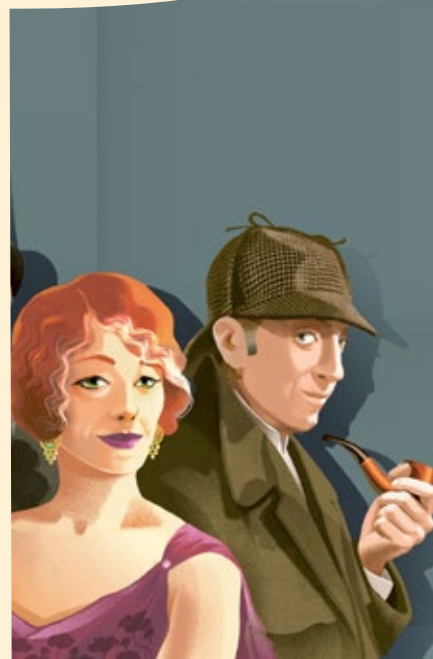
L'odalisca lanciò un grido osceno, saltando indietro istintivamente, e io mi lanciai in avanti, correndo con tutta la forza che avevo nelle gambe.

«Aiuto!» gridai di nuovo, mentre qualche passante già voltava la testa verso di me.

Dovevo raggiungere la folla, trovare qualcuno che mi aiutasse a salvare Billy!

Ma all'improvviso sentii un dolore acuto a una spalla e la vista mi si offuscò.

«Serpentine Avenue... Briony Lodge...» riuscii ancora a biasciare, prima che diventasse tutto nero.





LA GUERRA DEI LIKE

di Alessia Cruciani

Illustrazioni di Giulia Sagramola

One shot

dagli 11 anni

ISBN 978-88-566-6416-4

cartonato con sovraccoperta - pag. 240

euro 15,00

**Basta un attimo per rovinare la vita di qualcuno.
E ci vuole tutta la forza del mondo per riuscire a reagire.**

LA STORIA

Cristiana frequenta una scuola media di Milano. Adora cucinare torte e desidera realizzare il suo sogno: entrare alla Scuola di Ballo della Scala. È dolce, buona, bella. Ruggero frequenta la stessa scuola. È esile, ha un gran senso dell'umorismo, è il più basso della classe e colleziona i voti più alti. Per le ragazze invidiose della sua classe, Cristiana ha la terribile colpa di piacere al ragazzo più bello della scuola. E per questo va punita. Per i bulli Ruggero è troppo intelligente e piace troppo ai professori, così lo trasformano nel "portasfiga" del gruppo. Per i due protagonisti la scuola diventa un inferno, ogni notifica sul telefonino un incubo. Un inferno da cui però si può uscire, con una bella dose di coraggio.

TEMI TRATTATI

Bullismo, cyberbullismo, rapporto con coetanei e adulti.

L'AUTRICE

Alessia Cruciani è una giornalista sportiva. Nata a Roma, si è poi trasferita a Milano per lavorare alla Gazzetta dello Sport, prima come inviata in Formula 1 e al Motomondiale, poi a SportWeek. Con Il Battello a Vapore ha pubblicato anche *Vietato dire non ce la faccio*, scritto con Nicole Orlando e, insieme a Luigi Garlando, *Un leone su due ruote*. Per questo libro ha collaborato con Daniele Doesn't Matter, noto youtuber, facendolo diventare un personaggio del suo libro.

ENTRA NEL LIBRO

– Avete visto come è ridotta? La star della classe è crollata prima ancora di strappare applausi a scena aperta in teatro – annuncia la Principessa Lessa, che si vanta di avere un palco alla Scala intitolato alla sua nobile famiglia.

Il tuo prossimo esame, Cristiana, è al centro delle chiacchiere anche al Kiosko. I ragazzi più pigri, quelli che non fanno alcun tipo di sport, ci si incontrano quasi tutti i pomeriggi appena finiti i compiti.

– Comunque sia, la trovo sempre di un'eleganza impareggiabile – spiazza tutti GTA.

– Eleganteeee? Quella? – esplode la Divina Faina come un fuoco d'artificio.

– Ma se non ha nemmeno un abito firmato! – si accoda la Cicala.

– Che c'entra? Mi riferisco alla grazia con cui si muove – spiega un irricognoscibile Gran Tamarro Addolcito.

– Si muove con la grazia di una frittella grassa spiaccicata sul soffitto – ribatte la Faina.





MISTER NAPOLEONE

di Luigi Garlando

Illustrazioni di Paolo D'Altan
e Stefano Turconi

One shot

dagli 11 anni

ISBN 978-88-566-5227-7

cartonato con sovraccoperta - pag. 336

euro 16,50

L'abilità di un grande scrittore e la sua passione per il calcio trasformano un episodio di battaglia in un momento di pace e collaborazione.

LA STORIA

Il libro è strutturato come un diario, scritto dal quindicenne Emanuele de Las Cases, figlio di un collaboratore di Napoleone, che ne condivide il durissimo esilio nella lontana isola di Sant'Elena. Il giovane biografo, figura realmente esistita, racconta i due anni che seguono la sconfitta di Waterloo e la resa dell'Imperatore agli Inglesi. Descrive gli intrighi per far fuggire Napoleone, le dure condizioni imposte dagli inglesi, il fascino di una natura selvaggia, le amicizie, le speranze per il futuro. La figura di Napoleone emerge con forza in ogni pagina: un uomo sconfitto e battuto che mantiene alta la sua dignità e cerca

di riscattare il suo onore. Anche con una partita di pallone.

TEMI TRATTATI

Esilio, Napoleone, pace.

L'AUTORE

Luigi Garlando, giornalista della "Gazzetta dello Sport", scrive da anni libri di successo per adulti e ragazzi e nel 2017 ha vinto il Premio Strega Ragazze e Ragazzi con *L'estate che conobbi il Che* (Rizzoli). Con *Il Battello a Vapore* ha pubblicato: *'O Maé. Storia di judo e di camorra*, *Mio papà scrive la guerra*, *Da grande farò il calciatore*, *La vita è una bomba!*, oltre alla fortunata serie "Gol!".

ENTRA NEL LIBRO

Napoleone ha trascorso gran parte dei primi due giorni di pioggia a dettare ricordi della Campagna d'Italia. Il terzo si è stancato presto, ha congedato mio padre e si è ritirato a leggere. Ha abbandonato quasi subito Manon Lescaut, ha sfogliato qualche pagina del Don Chisciotte e dopo cena ha pescato dalla libreria il volume delle memorie di Gramont. Una frenesia che racconta bene l'insofferenza dell'Imperatore per la noia che gli sta torturando l'umore. Difficile biasimarlo. Per un uomo abituato a galoppare nelle campagne d'Europa e a dilatare ogni tipo di confine, per un sovrano che ha abitato solo stanze enormi dai soffitti altissimi a Versailles, all'Escorial o al Cremlino, ritrovarsi in un antico magazzino della Compagnia delle Indie riadattato ad abitazione equivale a respirare con un sacco di iuta sulla testa.





I PICCOLI PRINCIPI DEL RIONE SANITÀ

di Cristina Zagaria

Illustrazioni di Cristina Bazzoni

One shot

dagli 11 anni

ISBN 978-88-566-6198-9

cartonato con sovraccoperta - pag. 184

euro 15,00

Guardare con il cuore, credere nei sogni e provare a migliorare il proprio destino.

LA STORIA

La storia nasce da un laboratorio sul libro *Il piccolo principe* realizzato con i bambini del Rione Sanità, nel cuore pulsante di Napoli. Qui l'amicizia e la solidarietà si mescolano alla violenza e alla prevaricazione. La voce narrante è un ragazzo profugo africano che approda nel "pianeta Sanità" come un moderno aviatore e racconta con affetto e desiderio di condivisione i fatti del Rione. Incontra Don Antonio Loffredo e molte persone buone e impegnate, ma soprattutto bambini e ragazzi che lo guardano con rispetto. Si affeziona e comprende la bellezza del quartiere. Decide di non andarsene più, ma di scendere in campo anche lui per accrescerne le opportunità di riscatto e legalità.

TEMI TRATTATI

Legalità, rispetto, speranza.

L'AUTORE

Scrittrice e giornalista del quotidiano nazionale La Repubblica, Cristina Zagaria vive e lavora a Napoli. Il libro nasce dal suo amore per la città partenopea e per le sue giovani forze vitali (come in *Cuore di pugile*, l'altro suo libro "napoletano" per ragazzi), e dalla collaborazione con la Fondazione di Comunità San Gennaro e la Fondazione Alberto e Franca Riva, che operano nel Rione Sanità. Del suo impegno nella scrittura Cristina dice: "Racconto un mondo imperfetto, cercando la favola che c'è in ogni storia."

ENTRA NEL LIBRO

Guardo il cielo, il sole che si assottiglia sempre di più, il pianeta Sanità e Gina. Guardo e penso che un giorno Vincenzo mi ha chiesto: – Tu di cosa hai paura?

– Degli elefanti – gli ho risposto. – Se un branco di elefanti punta sul tuo villaggio, non hai scampo, distruggeranno tutto, perché sono enormi e non puoi metterli in ordine, o in fila, che so...

Mister Prosciutto ha dato un morso al suo panino, per prendere un po' di tempo, e ha risposto: – I pidocchi sono piccolissimi, ma danno molto fastidio e anche i pidocchi non li puoi mettere in ordine o in fila, e fanno un sacco di guai. Io li ho presi tre volte e mia madre mi ha tagliato i capelli a zero. Ero bruttissimo, più brutto di come sono ora, ma ora ho le spine.

– Che spine? – ho chiesto, seriamente stupito.

– E dai, lo sai: le spine. Sono diventato più forte e mi so difendere, come una bella pianta con le spine. Se ti avvicini pungo e tu ti allontani.





LA TERRA SOTTO I PIEDI

di Anna Vivarelli

Illustrazione di copertina
di Marino Neri

Serie Vortici

dai 12 anni

ISBN 978-88-566-6285-6

brossura con alette - pag. 144 - euro 13,00

Per chi crede che la vita sia un viaggio. Per chi si prenderebbe un pugno al posto di un amico. Per chi gioca a scacchi.

LA STORIA

L'avventura di Samuel, il giovane protagonista del libro, si svolge alla fine del secolo XVIII, tra le città di Venezia e Livorno.

Samuel è un orfano ebreo, intelligente e capace, cresciuto dalla comunità del ghetto di Venezia. L'accusa, ingiusta, di aver rubato a un prete cristiano, sarà l'inizio della sua fuga verso una nuova vita, alla scoperta del mondo e della libertà. Imparerà tanti mestieri e a Livorno troverà quasi una famiglia. Intanto Napoleone ha portato in Italia il vento della rivoluzione e delle idee illuministiche che hanno travolto le porte del ghetto di Venezia. La nostalgia per la sua città natale si fa sentire e Samuel segue l'irrefrenabile

bisogno di avere sotto i piedi le pietre della sua città e di fronte a sé le acque verdi della sua laguna.

TEMI TRATTATI

Coraggio, desiderio di libertà, Storia.

L'AUTRICE

Anna Vivarelli, torinese, ha esordito giovanissima nel mondo della scrittura teatrale e radiofonica. Ora si dedica a tempo pieno ai libri per ragazzi, con cui ha vinto molti premi nazionali; tra questi, nel 2010, il Premio Andersen come miglior autore. Svolge un'intensa attività di promozione alla lettura per scuole e biblioteche.

ENTRA NEL LIBRO

A quattro anni il bambino possedeva già notevoli abilità: spennare al volo le oche sfrecciando nelle calli strette, intrecciare corde variopinte con le stoffe rubate dalle strazzarie, cacciare le mani nei cartocci di zucchero e nei barattoli di miele sui banchi del campo, seguire l'odore delle polpette di carne fin dentro le case e, invisibile come un fantasma, servirsi come se quelle polpette fossero state fritte per lui. Crescendo era diventato sempre più svelto.

Il saggio Abrabanel prevedeva, per quel ragazzo, un radioso futuro da delinquente. Ma sapeva che c'era del buono, in quel biondino dalle gambe lunghe: aveva la lingua veloce, una certa eleganza, e soprattutto un cervello notevole.

«Non sta seduto a scuola per più di dieci minuti» gli aveva detto un giorno il maestro Jacob. «Eppure legge e scrive come se avesse ascoltato ogni lezione attento e concentrato.





PERSI DI VISTA

di Yael Hassan
e Rachel Hausfater

Illustrazione di copertina
di Olivier Tallec

Serie Vortici

dai 12 anni

ISBN 978-88-566-6046-3

brossura con alette - pag. 192 - euro 13,00

**Due vite agli antipodi, una storia di amicizia e speranza.
Per chi crede nell'attrazione degli opposti.**

LA STORIA

Il libro alterna le voci narranti dei due protagonisti, un'anziana signora cieca e ricca e un ragazzo adolescente proveniente da un quartiere povero.

Sofiane, questo il nome del ragazzo, si ritrova a fare "la dama di compagnia" a Régine per sbaglio, ma poi decide che non è così male passare le lunghe e tediose giornate estive in un modo diverso dal solito. Régine è una donna simpatica, colta, interessante e lo fa sentire bene.

I due, piano piano, riempiono la loro reciproca solitudine, si confidano i dolori legati all'abbandono dei genitori e cercano

di trovare la soluzione per vivere più serenamente il loro futuro. Entrambi sapranno recuperare relazioni importanti con persone che avevano... perso di vista!

TEMI TRATTATI

Amicizia, diversità, apparenze.

LE AUTRICI

Yaël Hassan e Rachel Hausfater hanno spesso collaborato per la realizzazione dei loro testi di letteratura giovanile. Sono quasi coetanee, parigine, hanno vissuto in Israele, ma ora sono entrambe tornate in Francia. I loro libri hanno vinto numerosi premi e sono stati tradotti in varie lingue.

ENTRA NEL LIBRO

E per tutto il tempo, la cameriera ci gira intorno come un avvoltoio e mi lancia occhiate diffidenti, cattive. Neanche volessi picchiare la sua padrona, derubarla, assassinarla. Proprio io che non uccido neanche i ragni. Colpire una vecchia signora che non ci vede. Non potrei mai farle del male.

Anzi, magari, potrei farle del bene. Chi lo sa?

Lei lo sa. Quando sto per andarmene, mi dice:

– Sa Sofiane, io non posso vederla, posso solo cercare di immaginarla. Spesso ci affidiamo all'aspetto delle persone... Ma l'aspetto esteriore è davvero lo specchio di ciò che una persona è? Io non vedo più nulla, eppure riesco a farmi un'idea precisa di chi ho di fronte a me. E ciò che avverto qui, nei suoi confronti, è qualcosa che mi aggrada, anche se, devo ammetterlo, mai e poi mai avrei immaginato che la mia dama di compagnia per l'estate potesse essere un giovanotto.





RIDERE COME GLI UOMINI

di Fabrizio Altieri

Illustrazione di copertina
di Chiara Fedele

Serie Vortici

dai 12 anni

ISBN 978-88-566-6284-9

Brossura con alette - pag. 208 - euro 12,00

**Una storia dai toni forti che ci parla di uno
dei momenti più tragici della nostra Storia.**

LA STORIA

La storia è ambientata in Toscana durante il secondo conflitto mondiale, nel periodo tra il 1944 e il 1945. I capitoli alternano narrazioni in prima persona ad altre in terza: a volte chi racconta è il cane Wolf, altre è l'autore stesso a narrarci la storia di due giovani fratelli in fuga dai nazisti. Francesco e Donata hanno visto uccidere i loro genitori, accusati di aver aiutato i partigiani, e ora devono attraversare l'Arno per sfuggire alla furia omicida di un cacciatore di *untermenschen*. Con questa parola i nazisti indicavano le persone come Donata, affetta da sindrome di Down.

Durante la fuga incontrano Wolf, un cane appartenente ai nazisti, stanco di obbedire ai "padroni neri", che li aiuta e li salva in varie occasioni.

TEMI TRATTATI

Coraggio, discriminazioni, guerra.

L'AUTORE

Fabrizio Altieri è un ingegnere pisano che insegna materie tecniche nella Scuola Secondaria. Fin da piccolo ha mostrato una spiccata creatività, grazie alla quale ha iniziato a scrivere e a progettare, unendo scienza e inventiva per racconti ricchi di fantasia.

ENTRA NEL LIBRO

Cominciò l'addestramento e io all'inizio non volevo mangiare. Volevo morire come i miei fratelli, anzi speravo che venissero a prendermi per affogarmi in qualche abbeveratoio, ma non lo fecero. Mi picchiavano sempre perché non volevo fare niente di quello che mi ordinavano e più volte mi avevano minacciato con le pistole e con i mitra. Uno dei padroni neri chiedeva sempre all'altro perché non mi ammazzavano e non prendevano un altro cane più malleabile, ma quello si era intestardito a volere proprio me.

– Verrà fuori un cacciatore eccezionale, vedrai – e siccome era il capo dell'altro mi fece rimanere in vita contro il mio stesso volere. Alla fine ricominciai a mangiare. Lo feci perché pensai che mia madre avrebbe voluto così e volevo obbedirle ancora più che quando ce l'avevo davanti tutti i giorni.

